



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 265

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 5 agosto 2014

I N D I C E

Commissioni riunite

9 ^a (Agricoltura e produzione agroalimentare) e 13 ^a (Territorio, ambiente, beni ambientali):		
<i>Uffici di presidenza (Riunione n. 1)</i>	Pag.	3

Commissioni permanenti

2 ^a - Giustizia:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 45)</i>	Pag.	4
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	»	5
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	»	8
7 ^a - Istruzione:		
<i>Plenaria</i>	»	10
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i>	»	17
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Sottocommissione per i pareri (fase discendente)</i> .	»	19

Comitato

Per le questioni degli italiani all'estero:		
<i>Plenaria</i>	Pag.	20

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI 9^a e 13^a RIUNITE

9^a (Agricoltura e produzione agroalimentare)

13^a (Territorio, ambiente e beni ambientali)

Martedì 5 agosto 2014

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente della 9^a Commissione
FORMIGONI

Orario: dalle ore 15,10 alle ore 15,55

*AUDIZIONE INFORMALE SULL'ASSETTO E LE ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE
DELLO STATO*

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 5 agosto 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 45

Presidenza del Presidente
PALMA

Orario: dalle ore 15,20 alle ore 16

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE
NN. 859 E CONNESSI (OMICIDIO STRADALE)*

BILANCIO (5^a)

Martedì 5 agosto 2014

Plenaria

267^a Seduta (1^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1582) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere in parte non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte contrario. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il relatore SANGALLI (PD), alla luce dei chiarimenti acquisiti dal Governo nelle precedenti sedute, illustra una proposta di parere non ostativo sul testo del provvedimento in titolo, condizionata, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione degli emendamenti 1.1000, 1.1001, 1-bis.1000 e 25.1000: a tale riguardo, rammenta che i suddetti emendamenti sono stati presentati dal Governo e approvati dalla Commissione affari costituzionali, al fine di superare i profili di criticità finanziaria segnalati, tra l'altro, nella relazione tecnica aggiornata, che, proprio per tale motivo, non conteneva la verifica positiva di varie disposizioni.

Si sofferma, poi, sulle criticità finanziarie dell'articolo 28 che, nel ridurre la quota dei diritti annuali spettanti alle camere di commercio, comporta una riduzione delle entrate finora attribuite ad enti inseriti nel perimetro delle amministrazioni pubbliche, con la conseguenza che verranno

inevitabilmente ridotti i servizi erogati in favore delle imprese. Pertanto, prospetta la formulazione di un parere di semplice contrarietà limitatamente all'articolo 28 in esame.

Il vice ministro MORANDO ritiene che il citato articolo 28, nel comportare una riduzione dei diritti annuali versati alle camere di commercio, richiederà un'operazione di riassetto organizzativo degli enti camerali, con la conseguente rimodulazione, in sede di legge di bilancio, delle risorse a queste spettanti. Pertanto, stante le implicazioni finanziarie di sistema connesse all'articolo 28, prende atto della proposta del relatore di segnalare, con un parere di semplice contrarietà, la criticità della disposizione in oggetto.

Il presidente AZZOLLINI, nel condividere l'ipotesi di un parere di semplice contrarietà sull'articolo 28, chiede, poi, un chiarimento al rappresentante del Governo sulla portata finanziaria dell'articolo 8, comma 3, soppresso nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati.

Il vice ministro MORANDO, pur ricordando che la Ragioneria generale dello Stato, anche nella relazione tecnica di passaggio, non ha sollevato rilievi sulla soppressione del comma 3 dell'articolo 8, ritiene che non possa escludersi l'insorgenza di effetti onerosi dovuti al fatto che la risoluzione di rapporti contrattuali senza colpa del contraente privato può indurre quest'ultimo ad esperire azioni di tutela giurisdizionale, con conseguenti contenziosi.

Il PRESIDENTE sottopone alla valutazione della Commissione la possibilità di esprimere, sulla soppressione del citato comma 3 dell'articolo 8, un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, ovvero un parere di semplice contrarietà.

Il senatore SPOSETTI (*PD*) suggerisce la formulazione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, anche al fine di valorizzare il ruolo istituzionale della Commissione bilancio e di evitare, poi, di dover recepire passivamente il contenuto del probabile maxiemendamento su cui il Governo porrà la questione di fiducia.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) si associa alla proposta di esprimere un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in merito alla soppressione del comma 3 dell'articolo 8.

La senatrice BONFRISCO (*FI-PdL XVII*), nel ritenere singolare che la Ragioneria generale dello Stato abbia verificato positivamente la soppressione del comma 3 dell'articolo 8, reputa necessario che la Commissione condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, la valutazione di nulla osta al ripristino di tale disposizione e stigmatizza il ricorso sistematico alla questione di fiducia su maxiemendamenti presentati a disegni di legge di conversione di decreti, anticipando, nei fatti, un progetto

di riforma costituzionale che mortifica il ruolo del Parlamento e, in particolare, del Senato.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) ribadisce la propria preoccupazione su una modalità di lavoro incentrata sulla continua conversione di decreti-legge, unita all'apposizione della questione di fiducia su maxiemendamenti, ricordando che dal Governo Monti ad oggi, il Parlamento ha esaminato oltre ottanta decreti-legge, per i quali appaiono dubbie sia la fondatezza dei motivi di straordinaria necessità ed urgenza sia la congruità della copertura finanziaria.

Il senatore SANTINI (*PD*) reputa opportuno, anche in vista delle comunicazioni da rendere all'Assemblea sul probabile maxiemendamento oggetto della questione di fiducia, formulare una valutazione non ostativa condizionata, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al ripristino del comma 3 dell'articolo 8.

Alla luce del dibattito svoltosi e con l'avviso conforme del rappresentante del GOVERNO, il relatore SANGALLI (*PD*) propone, quindi, l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione degli emendamenti 1.1000, 1.1001, 1-bis.1000 e 25.1000, nonché alla reintroduzione del comma 3 dell'articolo 8 soppresso dalla Camera dei deputati.

Il parere è di semplice contrarietà limitatamente all'articolo 28, in relazione al quale si rileva la necessità che le minori entrate per il sistema camerale vengano compensate dalla riduzione delle spese dirette alla realizzazione di iniziative a valere sulle predette entrate, nonché, più in generale, che si ponga in essere un riassetto della struttura organizzativa delle camere di commercio, al fine di far fronte alla riduzione di gettito.».

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

L'esame degli emendamenti è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

Plenaria**268^a Seduta (2^a antimeridiana)***Presidenza del Presidente*
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 11,20.

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE
N. 1582*

Il presidente AZZOLLINI informa che, durante la discussione in Assemblea del disegno di legge n. 1582, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», il Governo ha presentato l'emendamento 1.700, sul quale ha posto la questione di fiducia. L'emendamento è stato trasmesso dal Presidente del Senato, affinché, in relazione all'articolo 81 della Costituzione e nel rispetto delle prerogative costituzionali del Governo, la Commissione bilancio possa informare l'Assemblea circa i profili di copertura finanziaria.

Nel dettaglio, fa presente che la relazione tecnica ha verificato positivamente il testo del maxiemendamento e che esso ha recepito i rilievi formulati da questa Commissione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo del decreto-legge nel parere approvato nella precedente seduta odierna, fatta eccezione per il comma 3 dell'articolo 8, di cui è stata mantenuta la soppressione.

Preannuncia, quindi, che riferirà all'Assemblea sui profili testé illustrati.

Prende atto la Commissione.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il PRESIDENTE comunica che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata per le ore 14,30, non avrà luogo. Sono in-

vece confermate le sedute già convocate per le giornate di mercoledì 6 e giovedì 7 agosto 2014.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 11,30.

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 5 agosto 2014

Plenaria

118^a Seduta

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

La seduta inizia alle ore 14.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE, stante l'andamento dei lavori dell'Assemblea, sospende la seduta fino alle ore 15.

La seduta, sospesa alle ore 14,05, riprende alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione della programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 5, comma 3-bis, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, relativa ad interventi di tutela di beni culturali che presentano gravi rischi di deterioramento, nonché ad interventi relativi a celebrazioni di particolari ricorrenze (n. 102)

(Parere al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112. Esame. Parere favorevole con condizioni)

Il presidente relatore MARCUCCI (PD) fa presente che l'articolo 5, comma 3-bis del decreto-legge n. 91 del 2013 (cosiddetto «decreto valore cultura») stanziava un milione di euro per il 2013 e 7 milioni di euro per il 2014 per far fronte a interventi di particolare rilevanza a favore di beni culturali a rischio di deterioramento e per la celebrazione di particolari ri-

correnze. Ricorda peraltro che la quota per il 2013 è stata già sottoposta al parere delle Commissioni parlamentari (atto del Governo n. 37), mentre il provvedimento in titolo ripartisce le somme disponibili per il 2014.

Manifesta poi rammarico per la riduzione dei fondi, passati ad 7 a circa 6,3 milioni di euro a seguito degli accantonamenti disposti dal decreto-legge n. 66 del 2014, sottolineando comunque che il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici ha espresso un parere favorevole sulla ripartizione in esame.

Giudica altresì positivamente che il riparto risulta tra l'altro rispondente alle priorità di interventi segnalati a suo tempo dal Parlamento attraverso l'ordine del giorno G5.150, accolto dal Governo durante l'esame in Assemblea del predetto decreto-legge n. 91. A tali interventi si sono aggiunte ulteriori opere, parimenti caratterizzate da urgenza, segnalate dalle Direzioni generali e dagli istituti territoriali.

Non registrando interventi in discussione generale, dà indi conto di uno schema di parere favorevole, pubblicato in allegato.

Il senatore MARIN (*FI-PdL XVII*) prende atto dello schema di parere, ricordando a sua volta che nell'ordine del giorno G5.150 erano individuati precisi interventi; in proposito, rammaricandosi della riduzione dei fondi, domanda se siano stati interpellati i destinatari delle risorse per conoscere il reale fabbisogno economico, onde capire se gli stanziamenti disponibili saranno effettivamente utilizzati e sufficienti per completare le opere. Paventa infatti il rischio che vengano avviati degli interventi senza una reale prospettiva di conclusione dei lavori, anche per carenza di risorse registratasi in corso d'opera.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-ILC*) si compiace che l'atto sia finalmente giunto all'esame del Parlamento, rilevando tuttavia criticamente come, nelle more della sua definizione, le risorse siano state di fatto decurtate da provvedimenti legislativi successivi. Riepilogando poi l'*iter* dell'atto del Governo n. 37, rimarca che in quella occasione la Commissione aveva segnalato la necessità di esplicitare i criteri di riparto. Esaminando l'atto in titolo, che è sostanzialmente collegato al n. 37, lamenta nuovamente l'assenza di criteri che consentano di valutare le scelte effettuate; domanda pertanto la *ratio* sottesa al testo, invitando il Presidente relatore ad integrare lo schema di parere con un rinnovato richiamo alla esplicitazione dei parametri di riferimento.

Nel condividere peraltro le considerazioni del senatore Marin, chiede che il Governo fornisca ragguagli in merito all'uso delle risorse, evidenziando in particolare quali siano gli interventi conclusi e quali quelli in corso, anche al fine di conoscere le modalità di impiego degli stanziamenti disposti.

In ultima analisi, giudica sbilanciata la distribuzione geografica degli interventi, ritenendo che, in mancanza di criteri per esaminare le priorità, sarebbe più opportuna una ripartizione territorialmente più omogenea. An-

che in questo caso, sollecita il Presidente relatore ad inserire nello schema di parere un espresso riferimento a tale aspetto.

La senatrice PUGLISI (*PD*) ripercorre la genesi che ha portato alla presentazione dell'ordine del giorno G5.150 in Assemblea, ricordando che erano stati segnalati interventi molto urgenti in occasione del decreto-legge n. 91 del 2013. In quella sede è stato dunque integrato il fondo già previsto dal suddetto decreto-legge n. 91, le cui finalità sono state poi ampiamente esplicitate nel sovracitato ordine del giorno. Non reputando opportuno integrare lo schema di parere nel senso indicato dal senatore Bocchino, precisa che il decreto-legge n. 83 del 2014, di recente esaminato dalla Commissione, ha invece tracciato una strada diversa, mediante l'articolo 7 relativo ai Grandi progetti sui beni culturali. Sottolinea in proposito che detta norma prevede un monitoraggio complessivo dei beni richiedenti una tutela urgente, in modo da realizzare poi un elenco di priorità su tutto il territorio nazionale. Afferma peraltro che ciò è il frutto di un'istanza più volte sollecitata dalla Commissione e pone fine a pregressi interventi *ad hoc*, indirizzando il Ministero su un'azione più complessiva e mirata.

Il senatore LIUZZI (*FI-PdL XVII*) si riallaccia alle considerazioni della senatrice Puglisi, ritenendo a sua volta che il decreto-legge n. 83 del 2014 abbia introdotto una metodologia diversa, avanzata dalla Commissione, per evitare campanilismi e interventi *ad hoc*. In tal modo, infatti, il Dicastero può elaborare le priorità in maniera unitaria, avvalendosi anche dell'apporto di tutte le strutture periferiche.

Segnala poi la possibilità che detti beni culturali possano essere fruiti anche per il turismo, tenuto conto che, pur riconoscendo il valore etico della salvaguardia del patrimonio culturale, non va dimenticato l'apporto economico che esso è in grado di produrre. Si augura dunque che possa mettersi in moto un percorso virtuoso in vista di una fruizione dei beni culturali da tutti i punti di vista e invita il Presidente relatore ad integrare lo schema di parere con tale ulteriore considerazione.

Il presidente relatore MARCUCCI (*PD*) fa presente anzitutto che la lunghezza dei tempi di elaborazione del provvedimento è stata motivata anche dagli approfondimenti svolti dai competenti uffici. Rimarca comunque che nell'ordine del giorno G5.150 non erano individuate le somme corrispondenti a ciascun intervento, ma solo le opere ritenute più urgenti dal Parlamento. Tiene peraltro a precisare che l'articolo 5 fu oggetto di una modifica parlamentare, con la quale l'originario fondo di 2 milioni venne portato a 8 milioni; in tale sede si ritenne infatti opportuno implementare quelle risorse e poi indirizzare il Governo attraverso un ordine del giorno, ferma restando comunque la valutazione dell'Esecutivo sulle singole opere e sulla loro entità. Invita pertanto a considerare positivamente tale interazione tra il Legislatore e l'Esecutivo, che ha portato ad un'azione virtuosa a favore di beni culturali bisognosi di interventi urgenti.

Chiarisce comunque che l'attività di indirizzo non può sbilanciare eccessivamente i compiti del Parlamento rispetto a quelli del Governo.

Si dichiara poi disponibile ad integrare lo schema di parere inserendo come condizioni l'invito al Governo a fornire una rendicontazione puntuale degli interventi realizzati e/o conclusi e a prevedere eventuali ulteriori risorse laddove i lavori non fossero conclusi attraverso gli stanziamenti inizialmente previsti. Riformula quindi lo schema di parere inserendo due condizioni.

Il sottosegretario Ilaria BORLETTI DELL'ACQUA condivide la necessità di stabilire criteri che possano meglio indirizzare l'attività, assicurando pertanto che l'Esecutivo manterrà alta l'attenzione su tale questione.

Invita poi a tener conto che tutti gli interventi previsti nel provvedimento sono di norma misure di manutenzione ordinaria, che purtroppo diventano azioni di manutenzione straordinaria a causa della persistente penuria di risorse del Dicastero. Comunica infatti che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha a disposizione solo 100 milioni di euro per la manutenzione ordinaria di tutto il patrimonio culturale, con la conseguenza di dover continuamente intervenire in via straordinaria, con evidenti aggravii di spesa e allungamento di tempi. Ritiene dunque che il problema centrale per il Ministero sia rappresentato proprio dalla carenza di risorse a bilancio per la manutenzione ordinaria.

Previa dichiarazioni di astensione, a nome dei rispettivi Gruppi, da parte dei senatori Alessia PETRAGLIA (*Misto-SEL*), BOCCHINO (*Misto-ILC*) e Rosetta BLUNDO (*M5S*), e dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione approva lo schema di parere favorevole con condizioni, come riformulato, pubblicato in allegato.

IN SEDE REFERENTE

(1260) Francesca PUGLISI ed altri. – *Disposizioni in materia di sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni e del diritto delle bambine e dei bambini alle pari opportunità di apprendimento*

(753) STUCCHI. – *Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e degli asili nido*

(1359) BITONCI ed altri. – *Norme in materia di gratuità dei servizi socio-educativi per l'infanzia*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 31 luglio, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – si era conclusa l'illustrazione delle proposte emendative presentate, tutte pubblicate in allegato al resoconto del 30 luglio. Comunica poi che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha chiesto di posticipare l'espressione dei

pareri sugli emendamenti, che potrebbe pertanto essere rinviata alla seduta già convocata di giovedì, 7 agosto, alle ore 14.

La relatrice PUGLISI (*PD*) si associa a tale proposta.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 102

La Commissione, esaminato, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, lo schema di decreto ministeriale in titolo,

considerato che l'articolo 5, comma 3-*bis*, del predetto decreto-legge n. 91 del 2013 stanziava 1 milione di euro per il 2013 e 7 milioni di euro per il 2014 per far fronte ad interventi di particolare rilevanza a favore di beni culturali a rischio di deterioramento e per la celebrazione di particolari ricorrenze;

premesso che sul decreto di individuazione di tali interventi è previsto il parere delle competenti Commissioni parlamentari;

tenuto conto che la quota per il 2013 è stata già sottoposta al parere della Commissione e che il provvedimento in titolo ripartisce le somme disponibili per il 2014;

manifestato rammarico per la riduzione dei fondi disponibili, che passano da 7 a circa 6,3 milioni di euro a seguito degli accantonamenti disposti dal decreto-legge n. 66 del 2014;

preso atto del parere favorevole reso dal Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici;

valutato con favore che il riparto risulta tra l'altro rispondente alle priorità di interventi segnalati a suo tempo dal Parlamento attraverso l'ordine del giorno G5.150 accolto dal Governo in sede di esame del sopracitato decreto-legge n. 91 del 2013;

preso atto altresì degli ulteriori interventi inseriti nel provvedimento, parimenti caratterizzati da urgenza, segnalati dalle Direzioni generali e dagli istituti territoriali;

esprime parere favorevole.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 102

La Commissione, esaminato, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, lo schema di decreto ministeriale in titolo,

considerato che l'articolo 5, comma 3-*bis*, del predetto decreto-legge n. 91 del 2013 stanziava 1 milione di euro per il 2013 e 7 milioni di euro per il 2014 per far fronte ad interventi di particolare rilevanza a favore di beni culturali a rischio di deterioramento e per la celebrazione di particolari ricorrenze;

premesso che sul decreto di individuazione di tali interventi è previsto il parere delle competenti Commissioni parlamentari;

tenuto conto che la quota per il 2013 è stata già sottoposta al parere della Commissione e che il provvedimento in titolo ripartisce le somme disponibili per il 2014;

manifestato rammarico per la riduzione dei fondi disponibili, che passano da 7 a circa 6,3 milioni di euro a seguito degli accantonamenti disposti dal decreto-legge n. 66 del 2014;

preso atto del parere favorevole reso dal Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici;

valutato con favore che il riparto risulta tra l'altro rispondente alle priorità di interventi segnalati a suo tempo dal Parlamento attraverso l'ordine del giorno G5.150 accolto dal Governo in sede di esame del sopracitato decreto-legge n. 91 del 2013;

preso atto altresì degli ulteriori interventi inseriti nel provvedimento, parimenti caratterizzati da urgenza, segnalati dalle Direzioni generali e dagli istituti territoriali;

esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:

1. si invita il Governo a fornire alla Commissione, entro un anno, una rendicontazione e un aggiornamento puntuale delle opere e degli interventi finanziati, in corso di realizzazione e/o conclusi;

2. laddove i fondi risultassero non sufficienti a consentire la conclusione dei lavori, si invita il Governo anzitutto a riferire sul loro stato di avanzamento, prevedendo comunque le risorse necessarie per il relativo completamento.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 5 agosto 2014

Plenaria

74^a Seduta

Presidenza del Presidente
FORMIGONI

Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.

La seduta inizia alle ore 15,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente FORMIGONI avverte che nell'imminenza dei lavori dell'Assemblea la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rinviata ad altra seduta.

La Commissione prende atto.

Il presidente FORMIGONI comunica inoltre che l'ordine del giorno della seduta già convocata per domani alle ore 14 potrà essere integrato con l'esame in sede consultiva del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 91 del 2014 per le parti modificate, ove trasmesso dalla Camera dei deputati e assegnato in tempo utile.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente FORMIGONI comunica che in occasione dell'audizione del Capo del Corpo forestale dello Stato sull'assetto e le attività del Corpo, svoltasi oggi, in sede di Uffici di Presidenza delle Commissioni

9^a e 13^a riunite, sono state trasmesse delle documentazioni che saranno disponibili per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Martedì 5 agosto 2014

Sottocommissione per i pareri (fase discendente)

11^a Seduta

Presidenza del Presidente
MARAN

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,25

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 9^a Commissione:

Schema di decreto legislativo recante attuazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea, e del regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (n. 101): osservazioni favorevoli con rilievi.

COMITATO
per le questioni degli italiani all'estero

Martedì 5 agosto 2014

Plenaria

19ª Seduta

Presidenza del Presidente

MICHELONI

La seduta inizia alle ore 8,55.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Comunicazioni del Presidente

Il presidente MICHELONI informa che sopravvenuti impegni internazionali hanno costretto il vice ministro Pistelli a rinviare l'audizione prevista per oggi. Informa quindi il Comitato sull'avanzamento delle cosiddette «misure sostitutive» della rete diplomatico-consolare e degli istituti di cultura all'estero e riguardo ai risparmi che con esse il Governo immagina di poter conseguire, come risultano da una breve nota informativa di carattere informale che è stata fatta pervenire. Al riguardo chiede una valutazione dei senatori presenti, precisando, allo stesso tempo, di essere nel merito alquanto deluso: ad esempio, se si guarda al passato, non si può non mettere in evidenza l'inefficacia delle soluzioni adottate con riferimento ai cosiddetti «funzionari itineranti», individuati al posto degli sportelli consolari: essi non possono svolgere le loro funzioni perché i fondi stanziati per i loro trasferimenti sono evidentemente insufficienti. Ciò nondimeno va pure sottolineato che con molte difficoltà e resistenze il Governo mostra, sia pure parzialmente, di avere la volontà di cambiare rispetto alla precedente impostazione concernente la riorganizzazione delle rete diplomatico-consolare e degli istituti di cultura all'estero.

La senatrice MUSSINI (*Misto-MovX*) mette in evidenza la contraddizione che viene evidentemente in essere nel realizzare un collegamento tra gli ambiziosi obiettivi della politica estera italiana e i risparmi, sottoli-

neando al contempo che la complessità del nostro ruolo nello scenario globale non si può risolvere limitandosi ad interventi sulla rete diplomatico-consolare e degli istituti di cultura all'estero. Quanto all'avanzamento delle misure sostitutive indicate nelle note testé illustrate esprime un certo scetticismo circa la loro efficacia, in considerazione di due scelte evidentemente sbagliate: la prima riguarda la scarsa considerazione che viene data all'istituto di cultura di Salonicco; la seconda riguarda la riapertura di una sede consolare a Durban, dove è presente una comunità italiana poco numerosa.

Il senatore ZIN (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e il senatore DI BIAGIO (*PI*) si dicono contrari all'impostazione delle misure sostitutive proposte. In particolare il senatore DI BIAGIO (*PI*) esprime la propria delusione per l'incapacità di far prevalere la politica sulla burocrazia, e al riguardo annuncia l'invio di una relazione in materia.

Il senatore GIACOBBE (*PD*), convenendo sulle perplessità espresse dai colleghi, sottolinea la necessità di passare dalle parole ai fatti e chiede al Presidente di volersi fare tramite di una specifica richiesta al Governo riguardante le modalità con le quali si intendono sostituire i servizi già svolti dagli uffici consolari. Esprime quindi un giudizio non positivo sui consoli onorari che svolgono un ruolo politico e non si occupano di fornire i servizi. Al riguardo ricorda che in Australia i nostri consolati impiegano addirittura 18 mesi per dare un appuntamento volto al riconoscimento della cittadinanza italiana, mentre l'Irlanda – che non ha neanche una sede consolare in tutto il continente australiano – riesce, attraverso un'efficiente sistema informatizzato, a chiudere una pratica di riconoscimento della cittadinanza in soli due mesi.

Il senatore DALLA TOR (*NCD*), pur rimarcando che le osservazioni dei colleghi debbono essere tenute nella massima considerazione, suggerisce di attendere l'audizione del vice ministro Pistelli prima di esprimere critiche più puntuali sulle misure sostitutive della riorganizzazione della rete diplomatico consolare e degli istituti di cultura all'estero.

Il senatore TURANO (*PD*), nell'esprimere grande delusione per le notizie che sono pervenute oggi, rileva che dal 2006 l'atteggiamento della diplomazia italiana nei riguardi dei servizi per i cittadini italiani residenti all'estero è purtroppo restato immutato. Al riguardo cita il caso dei servizi telematici, più volte annunciati e non ancora attuati. Nel condividere il suggerimento espresso dal senatore Dalla Tor ritiene di dover attendere il confronto con il Vice Ministro per poter esprimere una valutazione complessiva sulle misure proposte.

Il presidente MICHELONI, in considerazione delle opinioni espresse dai colleghi nel corso del dibattito, assicura che al più presto, possibilmente alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, sarà programmata

un'audizione con il vice ministro Pistelli. In attesa di tale audizione, necessaria per una complessiva valutazione delle misure sostitutive proposte, nel raccomandare che il dettaglio di tali misure rimanga ancora riservato in modo da consentirne una più agevole e pronta rivisitazione, ritiene che in linea generale, comunque, le comunità italiane all'estero debbano essere informate del dibattito svolto oggi in seno al Comitato.

La seduta termina alle ore 9,30.

